



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 1 Marzo 2011

**Al Sottosegretario di Stato all'Interno**  
**Sen. Nitto Francesco PALMA**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco**  
**del Soccorso Pubblico e Difesa Civile**  
**Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**Al Capo del Corpo nazionale VV.F.**  
**Capo Dipartimento Vicario**  
**Dott. Ing. Alfio PINI**

**e, p.c. Al Comandante Provinciale VVF di Milano**  
**Dott. Ing. Silvano BARBERI**

**Prot. n. 61/2011**

**Oggetto: BASTA CON L'UTILIZZO PERSONALE VOLONTARIO MISTO A PERSONALE PERMANENTE – RICHIESTA ASSUNZIONI E INDENNITA' AUTISTI.**

La scrivente O.S. è stata informata dal CONAPO di Milano, che presso tale Comando, per integrare gli scarni organici del personale operativo, si sta facendo ricorso al richiamo di personale vigile del fuoco volontario adibendolo a mansioni di autista di squadre permanenti.

Abbiamo avuto notizia che il dirigente di Milano starebbe ora desistendo da tale atteggiamento, tuttavia non possiamo fare a meno di sindacare che è scandaloso che uomini con rapporto di lavoro continuativo con l'Amministrazione, dotati di esperienza ventennale nel caso dei Vigili coordinatori, siano affidati alla professionalità di un vigile volontario con un bagaglio tecnico-professionale tutto da dimostrare e che segue iter di iscrizione nelle liste, formazione e mantenimento della qualifica molto blandi, riconducibili al D.P.R. 76/2004.

Purtroppo non è una novità l'impiego di personale misto permanente-volontario e l'episodio in questione si aggiunge a quanto già accaduto a Torino nel 2008 quando si fece ricorso ai Capi Squadra volontari formati con i corsi on-line, per comandare squadre di permanenti.

Situazione che trovò subito la ferma protesta del CONAPO da sempre contrario a questo sistema che piano piano vede i volontari sostituirsi ai permanenti.

E' evidente che soluzioni del genere denotano la disperazione dei dirigenti locali nel garantire uno strumento di soccorso funzionale nel contesto della scarsità di organici, figlia evidente di una poco oculata politica delle assunzioni che ha ridotto il corpo ai minimi storici.

E' altresì vero che bisogna operare una urgente revisione della normativa in materia e del D.P.R. n. 76/2004 (peraltro approvato nel silenzio delle OO.SS. al tempo rappresentative), lasciando i volontari in carico alle Regioni, nettamente staccati dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, seppur da noi coordinati allo stesso modo in cui la forestale coordina i suoi volontari ed il 118 coordina le pubbliche assistenze.

Non si può continuare a mischiare permanenti con volontari, professionalità con buona volontà, continuità nel servizio, sospensione delle ferie, dei permessi o raddoppio dei turni, impossibilità a svolgere qualsiasi altra professione, con il doppio o triplo lavoro garantito per legge ove la mansione da vigile del fuoco spesso è l'ultima.

Non è poi ammissibile che vi possa essere personale che, dopo turni di lavoro massacranti nel privato, entra in servizio quale vigile del fuoco volontario, spesso per arrotondare, senza nessun controllo e a tutto discapito della sicurezza.

Come va anche detto che non si può continuare a non incentivare economicamente la mansione di autista, che oggi, per i VVF, è diventata fonte di responsabilità e grattacapi cui non corrisponde nessuna contropartita.

Per quanto sopra s'invitano le SS.LL. in indirizzo, ognuno per le rispettive competenze, ad attivarsi per dare precise disposizioni nazionali che vietino di richiamare personale volontario con la mansione di autista nelle squadre permanenti.

Si chiede di impedire che tale situazione di promiscuità debba proseguire ancora e se non ci sono i numeri necessari si eviti il teatrino dell'apparire, si inizino a chiudere dei distaccamenti e concentrare le risorse umane su un numero di sedi inferiore, e che si dia l'avvio a procedure di assunzione che consentano di colmare la carenza in pianta organica anche con l'emanazione di apposite norme da parte del governo.

Inoltre richiamare un volontario per 12 ore ha lo stesso costo che richiamare un permanente per 12 ore quindi perché in un caso è possibile e nel secondo no ?

Ci sono quasi 300 idonei della stabilizzazione già visitati e tutto un concorso a 814 posti da assumere. Risparmiate sui richiami dei precari e volontari e assumete davvero, e non a rate.

E si metta in previsione anche l'istituzione di una indennità per gli autisti.

Solo così si possono risollevare le sorti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Roma, 1 marzo 2011

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

